
Aiutiamoci: il fondo solidale contro la crisi

Autore: Giulia Martinelli

Fonte: Città Nuova

Una campagna di solidarietà, promossa dalla Fondazione Comunitaria del Lecchese Onlus, che in poco tempo ha raccolto oltre 5 milioni di euro a sostegno dei servizi ospedalieri, sociali ed educativi del territorio, per contrastare l'emergenza sanitaria e la povertà

Nessuno deve essere lasciato solo, con questo obiettivo nasce il **Fondo solidale AIUTIAMOCI**, della **Fondazione Comunitaria del Lecchese Onlus**, per far fronte alla crisi economica e sociale causata dall'emergenza sanitaria. La Fondazione nasce per promuovere una cultura della donazione e stimolare le erogazioni liberali a favore di progetti d'utilità sociale coinvolgendo le realtà presenti sul territorio e favorendo così la crescita delle realtà locali. Così, durante la prima fase della pandemia, la Fondazione ha deciso di rispondere lanciando una **raccolta fondi a sostegno dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Lecco che gestisce i presidi ospedalieri di Lecco e Merate**. Grazie al contributo di cittadini, associazioni, aziende ed enti pubblici per un totale di 8.606 donatori, sono stati raccolti in pochi mesi **4.332.608 euro**, utilizzati per potenziare l'operatività dei reparti ospedalieri impegnati nel contrasto all'epidemia da coronavirus. Con il protrarsi della pandemia e la nascita di nuove forme di povertà, è stata lanciata "**AIUTIAMOCI 2.0?**, una **seconda campagna solidale** concentrata questa volta sulla ripartenza dei servizi sociali ed educativi del territorio, come ad esempio l'organizzazione dei centri estivi per i più giovani. Anche in questo caso, in pochi mesi sono stati raccolti oltre un milione di euro grazie a donazioni pubbliche e private. Così nasce anche una terza fase della campagna di solidarietà, Il **Fondo "AIUTIAMOCI – contrasto alle povertà"**, iniziativa territoriale partecipata tra enti non profit ed enti pubblici con l'obiettivo di portare sostegno a progetti nel campo delle povertà alimentari, abitative, economiche ed educative, per mettere al primo posto anziani, minori e disabili, le fasce più deboli e più colpite. Anziani e giovani hanno pagato più di altri il lockdown, con l'isolamento preventivo e la chiusura dei luoghi del sapere e dello studio, per questo il Fondo arriva come risposta concreta, a sostegno di progetti che cercano di contenere quotidianamente le difficoltà dei cittadini. **Dalla Caritas di Oggiono ai progetti di emergenza alimentare e spreco**, una parte delle donazioni andrà inoltre a quelle associazioni che si occupano di recuperare materiale didattico a favore delle famiglie segnalate dai servizi sociali. Una collaborazione che scommette sulla solidarietà e che mette al centro le persone e i loro bisogni, per continuare a dare un valore e un sostegno alla comunità.